Avvenire

Data 09-12-2007
Pagina 2
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'APPELLO ALLE MINORANZE «CONSAPEVOLI»

Lo scatto dei cattolici nell'Italia del Censis

DAVIDE RONDONI

Italia poltiglia. Indifferente alle sfide. Terra di un popolo ormai ridotto a coriandoli, segnato da sfiducia nella politica e concentrato a ridurre spese in un tenore di vita che si abbassa ma inerte ad accettare le sfide. Italia che cerca il low cost, e che però si intenerisce per i suoi bambini superando la media europea di spese per i loro regali. Italia che si lamenta e che però ha un sacco di gente che si organizza per rispondere ai bisogni. Italia che, come sempre, sfugge alle fotografie sociologiche, mandando messaggi spesso contrastanti. Gli estensori del rapporto Censis 2007 hanno usato immagini forti, sintetiche. E drammatiche. Poltiglia, appunto. O coriandoli, popolo senza riferimenti comuni a cui guardare. Basta fare un giro in città un sabato pomeriggio. O tra gli stand di qualche grande manifestazione. O stare un poco in un bar o dal barbiere, dove ancora c'è il tempo di chiacchierare. Gli aggettivi del Censis inviterebbero a una sorda disperazione. Un paese così che futuro può avere? E però da quelle stesse pagine emerge che la speranza è nelle minoranze attive. Ovvero in quei gruppi di persone, quantitativamente minoritari, ma impegnati in modo serio con la costruzione di qualcosa di buono. Di qualcosa che rammagli lo sfilacciamento. Il rapporto prova a dare qualche cenno di profilo di tali minoranze attive. Lo fa allargando lo sguardo e mettendo insieme realtà eterogenee, forse fino al paradosso. Minoranza attiva sono coloro che sono impegnati in ricerca e innovazione, dice. E poi: coloro che vivono relazioni internazionali, come i tanti giovani che fanno esperienze fuori confine. Gli operatori attenti a nuovi mercati, chi si occupa di turismo. O chi cura i processi di integrazione degli immigrati. E poi tutti coloro che vivono esperienze di appartenenza, dai sindacati ai movimenti, dalle associazioni ai circoli. Nell'elenco ci va persino chi "si ostina a credere in un'esperienza religiosa attenta alla persona e alla complessità dello sviluppo". La categoria di minoranza attiva è affascinante. Nell'Italia poltiglia la riscossa, se verrà, non sarà dalle Istituzioni. O da cambi di andazzo generale. Occorre l'impegno di uomini e gruppi, magari non appariscenti nei vari teatrini a cui siamo abituati. Il dubbio però di un elenco generico di quali siano tali minoranze resta. Alcune di queste sono portatrici di interessi e spinte spesso opposte, causa della stasi denunciata dal rapporto. Anche a coloro che "si ostinano" a vivere un'esperienza religiosa attenta alla persona e alla complessità dello sviluppo – che è traduzione un po' burocratica di taluni capisaldi del cristianesimo – il rapporto Censis destina la etichetta di minoranza attiva. Il dibattito se i cristiani in Italia siano minoranza è caro ai giornali e agli analisti, ma poco interessante e fuorviante. I cristiani non han mai ragionato in termini di minoranza o maggioranza. Ma di testimonianza. Del resto già l'allora card. Ratzinger, tre anni fa invitava i cristiani a concepire se stessi in Europa come una "minoranza creativa" di testimoni. I cristiani avvertono questa responsabilità? Ci pare di sì, almeno a giudicare dal protagonismo culturale e anche sociale espresso nei momenti caldi di questi anni e nella penombra quotidiana di tanta operosità educativa, culturale e caritativa. Principi e proposte espresse da una minoranza creativa di cristiani impegnati hanno ridestato in tanti e a volte nella maggioranza degli italiani sentimenti e azioni positivi di difesa di capisaldi della vita comune e di costruttività. Un humus cristiano spesso assopito o diseducato. Ma ancora capace di giudizio e di impegno generoso, e non solo in occasioni speciali ma nella normalità quotidiana. La categoria di minoranza attiva dunque da un lato indica adeguatamente una risorsa, visto lo stato in cui è il nostro Paese, dopo decenni di diseducazione al valore del bene comune e della ricerca del vero. Ma non è sufficiente, di per sé, a indicare quali valori e quali veri profondi interessi occorre promuovere perché il destino d'Italia non sia la poltiglia.

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.